

## Gli autori



Francesco Vascellari (1983) pratica da anni lo scialpinismo e l'arrampicata su roccia, prediligendo gli itinerari dolomitici meno battuti. Ha realizzato nuovi percorsi su roccia e su neve. Fra le montagne considerate, ha disceso per la prima volta Cima Lastei d'Agner per la parete nord, Anticima dello Spiz d'Agner Sud per la parete nord, Cima di Ball per la parete nord, Sasso delle Lede per la parete nord, Gemello del Travignolo per il canalone nord, Cimerlo per canalone nord-est, Dalaibol per il canalone est. Ha scritto: "Scialpinismo in Alpe di Siusi (2011)", "Scialpinismo in Comelico-Sappada (2013)", "Scialpinismo nelle Dolomiti-vol.2 (2014)" e "Skitouren in den Dolomiten-band 2 (2014)". È stato professore di filosofia, editore, tecnico; attualmente lavora con il web. È membro del Soccorso Alpino di Belluno.



Anselmo Cagnati (1956) inizia l'attività sci alpinistica nella seconda metà degli anni '70 e, fra il 1979 e il 1985, realizza alcune prime discese ripide anche nelle Pale di San Martino: nord-est del Mulàz, est della Cima di Campido. Fra il 1986 e il 1993, si dedica allo snowboard, portando la tavola, in epoca pionieristica per questo attrezzo, sui grandi itinerari sci alpinistici e ripetendo alcune discese ripide precedentemente realizzate con gli sci tra cui la nord-est del Mulàz e la est della Cima di Campido. I punti salienti dell'attività sulle Pale sono i seguenti. 1980-1984: est del Mulàz, nord-est del Mulàz, est della Cima di Campido. 1985-1987: il concatenamento Vezzana, Bureloni, Valgrande per la via di cresta, Cima del Focobon (da quota 2900 circa), Canalone nord del Passo di Focobon, Val dei Bachel, traversata della Vezzana dalla busa dei Camosci. 1988-1990: est del Mulàz in snowboard, est della Cima di Campido in snowboard. 1990-1994: Val delle Galline (Vezzana). Negli anni a seguire contribuisce a far conoscere le Pale al mondo dello sci alpinismo attraverso i numerosi scritti apparsi sulla rivista Le Alpi Venete. Attualmente lavora al Centro Valanghe di Arabba.



Diego Favero (1973) è gestore del Rifugio B.Carestiato alla Moiazza. È legato al mondo della montagna fin da bambino e ad oggi è Istruttore regionale dei tecnici di Soccorso Alpino, vice-capostazione di Agordo e membro dei GIR, il gruppo dei rocciatori di Agordo. Nella zona trattata, ha aperto nuovi percorsi come: Cima Est d'Ambrusogn per la parete nord, Cima Sud d'Ambrusogn per il versante nord est, Croda Granda "via dei gir" per la parete est, Cima della Beta per la parete est, Forcella Torre Lastei "via dei Papa" " per la parete est, Canalone dell'Agner sud-est, Agner per la parete sud-est. Conserva tutt'oggi la discesa con gli sci di tutte le sei le cime principali del sottogruppo dell'Agner-Croda Granda, versante meridionale.



Tommaso Forin (1965) coniuga inizialmente la passione per la montagna con il web, proponendo su [www.passeggiando.it](http://www.passeggiando.it) relazioni di escursioni. Dal 2008 realizza un proprio calendario e nel 2011 pubblica il suo primo libro fotografico: "Dall'alba al tramonto nel cuore delle Pale di San Martino". Da questo momento consegue apprezzabili risultati, tra cui il terzo posto nel Concorso Internazionale IMS di Bressanone (2012) e il primo al Concorso Rotary e la Montagna di Trento nel 2013. Nel dicembre 2013 pubblica, con l'amico Federico d'Ambros, due volumi dedicati alle Dolomiti della provincia di Belluno, e dal titolo "Il volto nascosto delle Dolomiti". Ha progettato e tenuto corsi di fotografia e collaborato per la realizzazione di workshop fotografici in montagna.